

# UNO SGUARDO OLTRE L'ATENE

RUBRICA DI APPROFONDIMENTO A CURA DEL COMITATO DEGLI ISCRITTI  
FLC CGIL - UNIVERSITÀ STATALE DI MILANO



Aid Emergency in Gaza - Saber Nuraldin, RPA Images - World Press Photo of the Year 2026 Finalist

## DOPPIO STANDARD

**IL DOPPIO STANDARD NON È UNA NOVITÀ, MA STA DIVENTANDO UNA MODALITÀ SEMPRE PIÙ  
DIFFUSA, TANTO DA ASSOMIGLIARE AL "BIPENSIERO" DEL ROMANZO 1984 DI GEORGE ORWELL.**

a cura del Comitato degli iscritti FLC CGIL Università Statale di Milano

L'esempio più evidente riguarda la Russia e Israele: la prima è stata immediatamente sanzionata, bandita da manifestazioni sportive e culturali, per avere invaso l'Ucraina.

**Israele non solo non è stato sanzionato e non sono stati interrotti gli accordi di cooperazione anche in campo militare, ma chi propone boicottaggi di prodotti e di istituzioni culturali viene spesso accusato di antisemitismo.**

In alcuni paesi europei, prima fra tutti la Germania, chi critica la politica di Israele, chi promuove campagne di boicottaggio e chi manifesta esibendo la bandiera dello stato di Palestina è considerato fuorilegge e rischia una condanna. In Italia si è rischiato qualcosa di simile col ddl antisemitismo (si veda: [Vol 1/2026 Antisemitismo o critica allo stato di Israele](#)), la cui versione definitiva, per fortuna, non ha confermato gli interventi più repressivi contenuti nelle proposte presentate.

Due pesi e due misure: Israele può radere al suolo Gaza, invadere, distruggere e occupare il Libano, bombardare l'Iran, aggredire ed espropriare quotidianamente i palestinesi in Cisgiordania, ma resta un paese amico dell'UE.



Natangelo - per il Fatto Quotidiano

**” IN ALCUNI PAESI EUROPEI, PRIMA FRA TUTTI LA GERMANIA, CHI CRITICA LA POLITICA DI ISRAELE, CHI PROMUOVE CAMPAGNE DI BOICOTTAGGIO E CHI MANIFESTA ESIBENDO LA BANDIERA DELLO STATO DI PALESTINA È CONSIDERATO FUORILEGGE E RISCHIA UNA CONDANNA.**



Alex Kent, per il New York Times  
Proteste pro-Palestina, studentessa arrestata fuori dalla cerimonia di laurea della Columbia University

Israele e USA uccidono sistematicamente i dirigenti dei loro nemici (è la prima cosa che hanno fatto attaccando l'Iran), mentre la Russia in quattro anni di invasione non ha ucciso nessun dirigente politico ucraino, ma il doppio standard presenta le cose in questo modo: Israele ha il diritto di “difendersi”, mentre la Russia è guidata da pazzi guerrafondai con sogni imperiali.

Nonostante le sanzioni, la Russia ha continuato a lungo la vendita di gas all'Europa, Ucraina compresa, e continuerà a venderlo ad alcuni paesi (Spagna, Francia, Ungheria, Bulgaria).

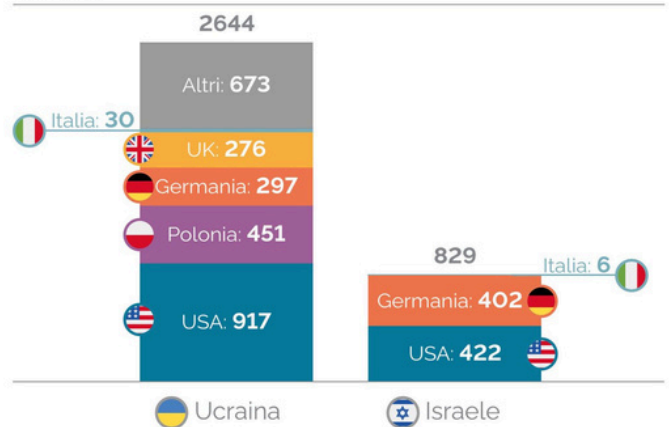
In compenso molti paesi dell'UE, in prima fila a promuovere sanzioni contro la Russia e a denunciarne il pericolo che rappresenterebbe per la nostra sicurezza, le vendono armi passando da paesi terzi. Per esempio l'Italia, fra il 2021 e il 2023 ha aumentato le esportazioni verso paesi asiatici dell'ex URSS del 1.133%, che poi le rivendono alla Russia.

**Per riassumere: in Italia siamo costretti a comprare il gas dagli USA pagandolo tre volte tanto per sanzionare la Russia, perché ritenuta guerrafondaia, alla quale, però, vendiamo indirettamente armi indispensabili per continuare la guerra.**

Lo stesso doppio standard si adotta con gli USA. È del tutto evidente che il nostro principale alleato ha intrapreso una serie di azioni ostili nei confronti dell'UE, che vanno dalla guerra commerciale alla minaccia di annessione di un territorio europeo (la Groenlandia), il tutto condito con insulti di ogni tipo.

## NATO, Ucraina e Israele: double trouble?

Importazioni di armi nel 2022 (in milioni di dollari) per Paese venditore



Fonte: elaborazioni ISPI su dati SIPRI



David Guttenfelder - Drone Wars - World Press Photo of the Year 2026 Photo Contest - Europe - Stories

Ciò, però, non sta facendo riconsiderare le alleanze e gli accordi commerciali. Su pressioni statunitensi, per esempio, le nazioni europee sono dovute uscire da accordi commerciali con la Cina.

Un altro esempio di doppio standard è relativo ai diritti. Mentre la violazione dei diritti delle donne in Afghanistan e in Iran è un tema ricorrente, la violazione dei diritti delle donne nei paesi della penisola arabica non lo è.

**La stessa cosa vale per i diritti politici: in Arabia Saudita e negli Emirati non si svolgono elezioni politiche nazionali, ma questo non interessa i governi dell'UE, che li considerano dei partner affidabili da ogni punto di vista.**

Ovviamente non interessano nemmeno i diritti dei lavoratori: non sono stati motivo di scandalo i circa 15.000 lavoratori morti per i mondiali in Qatar (dato di Amnesty International) e nemmeno lo stato di semi schiavitù in cui sono ridotti in quei paesi i lavoratori provenienti da Nepal, Filippine, Indonesia, Sri Lanka, Pakistan, Kenya e altri paesi asiatici e africani.

## **” UN ALTRO ESEMPIO DI DOPPIO STANDARD È RELATIVO AI DIRITTI**

Quanto sopra descritto non c'entra direttamente coi diritti dei lavoratori italiani, ma ognuno di questi punti ha ripercussioni indirette su tutti noi. Le guerre che si avvicinano sempre di più, oltre a rappresentare un crimine contro l'umanità, richiederanno sempre maggiori sacrifici ai lavoratori di tutti i paesi dell'UE.



Gaza City - Anadolu /Getty Images

Il doppio standard mostra la totale incapacità da parte dei nostri governanti non solo di gestire una situazione inedita e pericolosissima, ma anche di fornire delle spiegazioni coerenti delle loro scelte e delle loro mancate scelte.

**Ci stanno facendo abituare all'idea stessa di guerra e agli orrori che essa comporta: quel che sembrava impensabile ora è realtà, e già alcuni Dottor Stranamore ci invitano a considerare la possibilità imminente di una guerra sul suolo europeo.**

Le previsioni che vengono fatte rispetto alle conseguenze economiche della guerra di USA e Israele contro l'Iran sono catastrofiche, e prevedono forti aumenti di prezzi per i beni di prima necessità e pure il rischio di una crisi alimentare (a causa della scarsità di fertilizzanti).

**Il movimento dei lavoratori non è filorusso, né filocinese, non è filo USA, né filo Israele: ripudia le guerre e non si fa ingannare dai doppi standard.**

Rischiamo di pagarne il conto: per questo è necessario che lavoratrici e lavoratori si riprendano le piazze dicendo chiaramente che guerre e sacrifici non sono più accettabili.



Saher Alghorra - Witnessing Gaza - World Press Photo of the Year 2026 Photo Contest West, Central and South Asia - Stories

**”  
NON HANNO ALCUNA INTENZIONE DI  
ANDARE A CHIEDERE SOLDI ALLE  
BANCHE E ALLE TRANSNAZIONALI  
CHE HANNO FATTO E STANNO  
FACENDO ENORMI PROFITTI.**

Cogliamo l'occasione per ricordarvi la raccolta fondi dell'Ateneo, che ha l'obiettivo di sostenere studentesse e studenti palestinesi ancora residenti nei territori coinvolti dal conflitto e di accompagnare, lungo il percorso di studi, i giovani già accolti nel nostro Ateneo.

**Donazioni ed erogazioni liberali  
Università degli Studi di Milano Statale**